

in macchina, sulla A14 che diviene una nostrana Route 66, e del passaggio dalla Romagna alle Marche “quando la piatta pianura cui sono abituati i padani improvvisamente si trasforma in una campagna sinuosa, ondulata”.

Nel racconto ci sono anche tracce di avventure solo sentite raccontare, ma non per questo meno vere: come quella di Teresa, e della sua fuga da casa verso Istanbul per prendere il “magic bus” per Kabul che partiva ogni due o tre giorni quanto era pieno (cosa rigorosamente vera, e che però appartiene al periodo antecedente alla guerra del Libano e poi a tutte le guerre successive, che hanno reso del tutto impossibile questi viaggi via terra).

E ancora, la fine obbligata di questo e di tanti simili viaggi a Goa e dintorni, e l’istupidimento nella droga. Racconti di vita avventurosa che - riflette lealmente il narratore (pag. 34) - un po’ lo spaventava “per il semplice fatto che lui non la avrebbe mai fatta”: dalla quale prende le distanze anche nella fantasia, facendola vivere ad una ragazza di un paese (non nominato) della Sicilia orientale, scappata di casa lasciando il fidanzato laureato in legge “che la rispettava” in compagnia di un motociclista “che la spogliava con gli occhi”.

E’ questa la parte che ci è piaciuta di più del libro: quando il romanzo giallo diventa un pretesto per l’autore per parlare delle esperienze di vita delle quali è stato testimone, e che ha vissuto, e riconciliarsi con loro, perché possano essere un piccolo granello nella costruzione del “futuro di Giulia”.

(g.b.a)

JUS BOLOGNA SPORT

BASKET

di Andrea Bolognini

BRILLANTI AFFERMAZIONI DELLA SQUADRA DI BASKET DELL’ORDINE

Da ormai diversi anni esiste una rappresentativa di basket dell’Ordine degli Avvocati di Bologna, basata sull’entusiasmo e sulla passione di numerosi colleghi (alcuni dei quali con illustri trascorsi sportivi) che hanno dato lustro all’impegno sportivo della categoria.

Tuttora imbattuti sulla piazza bolognese (all’ultimo Torneo delle Libere Professioni svoltosi nel 1998 i nostri hanno conquistato il primo posto lasciandosi alle spalle nell’ordine i Commercialisti, gli IngegneriGeometri e i Mediatori immobiliari) gli Avvocati bolognesi si sono altresì distinti per iniziative a carattere benefico, tra le quali va ricordata la partecipazione del 1999 al Torneo Natalizio di Solidarietà in occasione del quale, suddivisi in due squadre per un incontro esibizione e allenati rispettivamente da Davide Bonora e da Alessandro Abbio, hanno avuto l’onore di calcare il parquet del Palamalaguti di Casalecchio.

Nel primo weekend di aprile 2000 la rappresentativa dell’Ordine ha partecipato al “I° Torneo Nazionale delle Libere Professioni” svoltosi a Pesaro all’interno dello splendido nuovo “Palas”.

Pur penalizzata dal fatto di dover sostenere numerosi incontri in pochi giorni (e addirittura due partite nello stesso giorno!), la nostra squadra si é fatta molto onore e, dopo essersi tra l’altro tolta la

soddisfazione di superare la squadra dell'Ordine Avvocati di Pesaro, ha concluso il Torneo al secondo posto assoluto.

Anche in questo caso all'impegno sportivo si è aggiunto lo scopo benefico, giacché le somme raccolte nel corso del Torneo sono state devolute all'Associazione "La Città della Gioia" di Pesaro.

Sospinta dall'entusiasmo del proprio Presidente Vincenzo Florio e allenata dall'astutissimo coach Rocco De Bonis, la squadra che ha brillato a Pesaro era così composta:

Andrea Bolognini (capitano), Samuele Barillà ("torre" della squadra con i suoi 202 cm. di altezza), Roberto Bruzzi (premiato come capocannoniere assoluto del torneo), Michele Bonfiglioli, Federico Dalla Verità, Luca Nanni, Fabio Sacco, Nicola Stangolini (tra l'altro impeccabile organizzatore della trasferta), Vittorio Vecchi, Pier Paolo Zamboni, Marco Zavalloni.

Dopo un doveroso approfondimento degli usi e costumi locali (gastronomici e non) effettuato mediante riunioni conviviali e pernottamenti in loco, la squadra è infine rientrata a Bologna, dove è attesa da nuove imminenti prove a conferma del proprio valore.

* * *

